

	<i>Pag.</i>
MARESCA DI SERRACAPRIOLA: Proroga della durata del I Concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico ai fini del progresso della cerealicoltura.	7948
Disegni di legge (Votazione segreta):	
Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1933 al 30 giugno 1934	7948
Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 dicembre 1932, n. 1632, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato fra l'Italia e il Giappone a Tokio, il 1º dicembre 1932, per la esenzione a titolo di reciprocità dalle tasse consolari sui certificati di origine	7948
Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1932, n. 1741, che proroga l'inizio del periodo di rimborso delle anticipazioni statali fruite da alcuni Istituti speciali di credito agrario	7949
Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1933, n. 9, concernente provvedimenti in materia di tassa di scambio	7949
Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 febbraio 1933, n. 23, riguardante nuove misure per ostacolare lo spaccio di alcool di contrabbando . .	7949
Contributo dello Stato per la pubblicazione degli atti delle Assemblee costituzionali italiane dal Medioevo al 1831 e delle carte finanziarie della Repubblica Veneta	7949
Interrogazione (Rinvio)	7950

La seduta comincia alle 16.

VERDI, *Segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Ferri, di giorni 3; Tecchio, di 5; Oggianu, di 15; per motivi di salute, gli onorevoli: Savini, di giorni 2; Lualdi, di 3; Jannelli, di 6; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Restivo, di giorni 3; Morelli Eugenio, di 8; Ricchioni, di 2; Caprino, di 2.

(Sono concessi).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole camerata Garibaldi, al Ministro dell'educazione

nazionale, « per conoscere se non ritenga opportuno, per evitarne una possibile distruzione ed assicurarne una decorosa conservazione, provocare un provvedimento che dichiari monumento nazionale la Villa di Posalunga a Genova, dove Mazzini trascorse in parte gli anni della sua adolescenza, e che in questi giorni è stata venduta al pubblico incanto ».

L'onorevole Sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale, ha facoltà di rispondere.

SOLMI, *Sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale*. Debbo rendere vive grazie all'onorevole camerata Garibaldi per avere richiamata l'attenzione della Camera Fascista sulla Villa Posalunga, la quale, per avere ospitato Giuseppe Mazzini durante gli anni della sua giovinezza, non può essere dimenticata e lasciata in abbandono.

Ma, appunto per evitare distruzione o menomazione di essa, l'Ufficio per i monumenti della Liguria ha già da tempo provveduto ad inscrivere la detta villa tra gli edifici d'importante interesse nazionale, ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 364, ed ha provveduto, altresì, alla relativa notificazione fin dal 30 gennaio 1933. Ciò anche in relazione all'azione già svolta dal comune di Genova, il quale ebbe recentemente ad acquistare la villa con l'annesso giardino allo scopo di conservare l'immobile nella sua integrità.

A parte adunque la tempestività della azione svolta dall'Amministrazione per la integrità e la salvezza della storica dimora, sta il fatto che la villa, essendo stata ormai sottratta alla speculazione privata, mercè il pronto intervento del benemerito comune di Genova, potrà e dovrà ricevere dal nuovo proprietario tutte quelle cure che valgono a conservarla alla ammirazione degli italiani. (Applausi).

PRESIDENTE. L'onorevole Garibaldi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GARIBALDI. La mia interrogazione sulla villa mazziniana di Posalunga venne presentata oltre un mese fa. Allora non si sapeva che l'opera oculata di un intelligente amministratore, il senatore Broccardi, Podestà di Genova, aveva già assicurato non solo alla Superba, ma alla Nazione, la casa ricca di tanti patriottici ricordi, nella quale il fondatore dell'unità della Patria trascorse i mesi estivi negli anni della sua giovinezza, sognando con i Ruffini la gloria e la grandezza avvenire dell'Italia.

Sulla importanza storica della villa di Posalunga non può esservi dubbio. È la « casa bianca con verdi gelosie », la villetta